

INTRODUZIONE

di CARLO PAPINI

UNA CASA EDITRICE CONTROCORRENTE

Andrea Casalegno, recensendo il bel libro di Ernesto Ferrero, *I migliori anni della nostra vita* (Milano, Feltrinelli, 2005), sulla Casa editrice Einaudi, ha scritto di recente:

«per i lettori, una casa editrice non è altro che il suo catalogo... Se ha un merito, questo libro [...] dimostra come un grande catalogo sia un'opera collettiva, che supera per dignità e importanza gli uomini che l'hanno creata e le loro vicende felici e infelici, che ne riscatta difetti, debolezze, vanità, rivalità...».

(“Il Sole 24 ore”, «Domenicale» del 29/5/2005).

Non so se questo che presentiamo oggi, a 150 anni dalla nascita, si possa definire: «un grande catalogo», ma *si licet parva...*, anche a proposito della Claudiana si può dire che essa non è altro che il suo catalogo, e che anche questo è un'opera collettiva «che supera gli uomini che l'hanno creata» e che ancora oggi spesso ci meraviglia per il coraggio che rivela.

Non v'è dubbio, infatti, che nel 1855, al tempo della guerra di Crimea, con un'Italia ancora smembrata in Stati e Staterelli, una popolazione analfabeta all'80% e per giunta afflitta da una miseria endemica, progettare il lancio di una Casa editrice protestante, socialmente impegnata, richiedeva un coraggio che rasentava l'incoerenza.

Eppure la Claudiana, nata a Torino e presto trasferita a Firenze, volle e seppe essere fin dagli inizi una Casa editrice «popolare», rivolta al popolo minuto, e rifiutò di farsi confinare fra gli editori destinati ai pochi dotti. È necessario tenerlo sempre presente quando si

percorre il suo catalogo soprattutto nei primi decenni. La Claudiana dovette costruirsi un suo linguaggio e strumenti adeguati, detti all'inglese «tracts», opuscoli di poche pagine e di bassissimo prezzo, con titoli accattivanti, copertina illustrata, e argomentazioni elementari ricche d'immagini, con l'uso frequente di dialoghi, ma sempre con un senso compiuto. Un veicolo appositamente studiato per far pervenire il messaggio voluto all'operaio, al contadino, all'artigiano o alla massaia. Talvolta i titoli erano ben studiati per suscitare curiosità. Così, ad esempio: *I nove comandamenti* (per denunciare la soppressione del secondo comandamento nei catechismi cattolici), o *Nuovo segreto per vincere al lotto* (per convincere a non giocare del tutto), o *Non vi fate protestanti!* (per convincere ad accettare la fede evangelica) ecc.

Il capolavoro, in questo campo, fu raggiunto da “L'Amico di Casa”, un almanacco annuale evangelico, ricco di notizie e insegnamenti utili, che raggiunse tirature molto alte (dati i tempi) impen-sierendo il clero cattolico che vi contrappose varie imitazioni. Era stato ideato fin dal 1854 da una notevole figura di pubblicista e uomo politico genovese, Costantino Reta, costretto all'esilio a Ginevra, dove si convertì all'evangelo. Dopo la morte prematura del Reta fu proseguito per alcuni anni da Luigi Desanctis, ex prete romano passato al protestantesimo, e poi da Augusto Meille.

All'inizio si preferì tradurre e adattare opuscoli dal francese (Napoléon Roussel, A. Monod, C. Malan ecc.), o dall'inglese (N. Hall, C.H. Spurgeon, Brady Cheyne, D.L. Moody ecc.). Ma in seguito la Claudiana seppe dotarsi di una propria squadra di abili divulgatori (Giovanni Ribetti, L.A. Galassi, T.P. Rossetti e altri).

Per quanto riguarda la distribuzione, l'Editrice si trovò di fronte a un boicottaggio totale da parte delle Librerie italiane e dovette crearsi una propria rete con Depositi nelle principali città e un piccolo esercito di venditori ambulanti (detti alla francese: «colportori»), di solito in collaborazione con le due Società Bibliche operanti in Italia, che condussero la loro «carrozza biblica» nei più remoti e isolati paesi dal Nord al Sud d'Italia.

Sostenuta fortemente sul piano economico dalle Società sorelle estere (soprattutto inglesi e scozzesi) e diretta da un comitato internazionale, non è esagerato dire che la Claudiana (o «Società dei Trattati religiosi per l'Italia») inondò la penisola italiana (e gli emigrati all'estero) con un'enorme quantità di opuscoli aventi lo scopo di

diffondere la fede evangelica. Fin dal 1856 non furono mai dimenticate le particolari esigenze di soldati, marinai e reduci.

Non si trattava solo di fornire a tutte le chiese evangeliche operanti in Italia (valdesi, «libere», metodiste, battiste) gli strumenti necessari per condurre le loro battaglie contro la superstizione e l'irreligiosità degli italiani (spesso passati rapidamente dall'abbandono della pratica cattolica all'ateismo, o a varie forme di libero pensiero).

Eppure, se la priorità fu data alle pubblicazioni popolari, la Claudiana non trascurò i libri di cultura, soprattutto in campo storico e teologico, come vedremo.

È opportuno ricordare che la battaglia della Claudiana non si limitò al piano religioso ma affrontò problematiche etico-politiche e sociali, animata dalla ferma convinzione che compito delle chiese evangeliche fosse quello di «riformare il carattere di un popolo sulla base dell'Evangelo» e che «per fare un popolo grande e felice la libertà non basta: ci vuole la moralità, senza la quale la libertà si muta in licenza» (“Amico di Casa” del 1873).

Nel libro parallelo che traccia la storia della Claudiana, dal 1855 a oggi, ho dedicato molte pagine alle battaglie politico-sociali combattute dall'Editrice nel XIX secolo: per il riposo domenicale e la riduzione dell'orario di lavoro; contro l'alcolismo e la bestemmia; a favore del matrimonio civile e del divorzio; per la protezione degli animali; contro il gioco del lotto ecc.¹ Mi piace ricordare, ad esempio, che nel 1897 la Claudiana fu l'unica voce italiana a denunciare la sanguinosa persecuzione dei giovani turchi contro gli armeni cristiani (iniziata due anni prima), che avrebbe provocato, nel 1915, il primo gravissimo genocidio del XX secolo. Seguono le pubblicazioni a favore della donna, sia nella società che nella chiesa, e i molti scritti sulla «questione sociale» e sul «cristianesimo sociale» che caratterizzarono la produzione della Claudiana in particolare negli anni 1890-1912. Per questi argomenti rinvio a quanto scritto nel libro *Claudiana 1855-2005* e ai titoli ivi elencati².

Si può dire tuttavia che l'impegno prioritario rimase sempre quello di far conoscere agli italiani di ogni ceto sociale la Bibbia, o al-

¹ Vedi: Carlo PAPINI, Giorgio Tourn, *Claudiana 1855-2005. 150 anni di presenza evangelica nella cultura italiana*, Torino, Claudiana, 2005, pp. 258.

² C. PAPINI, G. Tourn, *op. cit.*, pp. 137-159.

meno il Nuovo Testamento (NT), nella bella e fedelissima traduzione italiana secentesca dagli originali ebraico e greco di Giovanni Diodati, docente all'Accademia ginevrina ma oriundo lucchese³. La Bibbia era allora il grande libro proibito dal clero e screditato dalla cultura laica, ritenuto ostico e accessibile solo ai dotti: di fatto era da tutti ignorato. La Claudiana operò a diversi livelli: produsse una grande quantità di opuscoli per convincere sulla necessità e accessibilità della lettura biblica; stampò, in collaborazione con le Società Bibliche, centinaia di migliaia di «vangelini» e porzioni delle Scritture a prezzi bassissimi. La stessa Bibbia completa e rilegata in tela era venduta al prezzo di Lire 1 (pari a circa due euro di oggi). Lanciò inoltre un fortunato mensile illustrato per ragazzi (il primo in Italia!) centrato su racconti biblici (“L’Amico dei Fanciulli”, dal 1870). E, dato che allora l’istruzione religiosa nella Scuola pubblica non era prevista come materia a sé stante, riuscì a convincere molti maestri elementari ad abbonarsi a “L’Amico dei Fanciulli” per avere materiale di studio biblico da utilizzare durante le ore di lezione.

A un livello un poco più elevato produsse una serie di *Commentari biblici* (del NT, allora inesistenti), un *Compagno della Bibbia*, un *Dizionario biblico*, un *Dizionario geografico del NT*, una *Chiave biblica o concordanza delle Sacre Scritture* (utilissima per lo studio), una *Geografia biblica della Palestina* (in sei volumi) e molti libri di soggetto biblico. Ci limitiamo a ricordare: F. Bourdillon, *Le Parabole di Gesù* (1873); R. Newton, *Gli animali della Bibbia* (1891); Costantino von Tischendorf, *Gli Evangelii quando furono scritti?* (ad opera dello scopritore del Codice Sinaitico greco della Bibbia) ecc. Non mancano alcune curiosità come il libro di Teofilo Gay, *Gli Italiani del Vangelo* (Ponzio Pilato, Cornelio, Sergio Paolo e altri) (1880).

La prima Bibbia completa nella versione Diodati fu edita dalla Claudiana nel 1868. In seguito pubblicò anche una grande «Bibbia di famiglia» (con lo spazio per i nomi dei figli e discendenti), o da pulpito, rilegata in tela o in pelle.

E, quando i colportori – stanchi di sentirsi accusare dai clericali di aver falsificato la Bibbia – chiesero di poter vendere anche l’unica edizione autorizzata dalla Curia romana, cioè la versione settecentesca di p. Martini (tradotta dalla *Vulgata* latina), il Direttore del-

³ È stata riedita di recente da Mondadori nella sua collana di prestigio: «i Millenni», a cura di Michele Ranchetti e Milka Ventura Avanzinelli, Milano, 1999.

la Claudiana faticò per due mesi prima di potersene procurare un esemplare, la ristampò e la offrì gratuitamente a tutti i preti che ne facessero richiesta. Così vennero diffuse capillarmente migliaia di copie della Bibbia o di Vangeli e Atti. Ma molti preti proibivano ancora ai propri fedeli di leggerla.

Finalmente, nel 1902, anche il papa Leone XIII si rese conto che bisognava porre un limite alla tragica ignoranza biblica del clero e autorizzò la fondazione della «Pia Società S. Girolamo» allo scopo di diffondere una nuova versione (sempre dalla *Vulgata* latina) dei Vangeli e Atti. Ma la Società ebbe alterne vicende e fu soppressa nel 1908, durante il pontificato di Pio X, per riapparire sotto Benedetto XV (1914).

Si deve affermare che l'impegno primario della Claudiana per la diffusione della conoscenza della Bibbia ai vari livelli di cultura, in collaborazione con le Società Bibliche operanti in Italia, e nonostante l'aperto boicottaggio del clero cattolico, costituisce un grosso merito storico che le va ampiamente riconosciuto.

Le pubblicazioni di storia nei primi cento anni

Molto importanti le pubblicazioni di carattere storico, soprattutto per merito di Emilio Comba (1839-1904), docente alla Scuola teologica di Firenze, senza dubbio il miglior storico valdese dell'epoca.

Fin dai primi anni del periodo fiorentino la Claudiana pubblicò alcune biografie popolari dei Riformatori, tradotte e adattate per il pubblico italiano: un *Lutero* di G.A. Hoff, un *Calvino* di F. Bunge-ner e una *Riforma in Italia* di autore anonimo. Tito Chiesi produsse una biografia di *U. Zwingli*. Nel 1869 Alberto Revel pubblicò un saggio sulla I Epistola di Clemente Romano: *La dottrina dei primi vescovi di Roma*.

Emilio Comba, durante il suo ministero pastorale a Venezia, aveva lavorato con impegno all'Archivio dei Frari traendone molto materiale inedito per la storia della Riforma in Italia. Iniziò così a pubblicare alcuni importanti articoli sulla "Rivista Cristiana" (*Girolamo Galateo*, 1873; *Il processo di Pier Paolo Vergerio*, 1873; *Il marchese Galeazzo Caracciolo*, 1875; *Paolo Veronese innanzi al tribunale della Santa inquisizione*, 1875; *Alberico Gentili*, 1877 ecc.) e varie

biografie: *Francesco Spiera*, 1872; *Baldo Lupetino*, 1875; ristampò la *Historia della vita di Galeazzo Caracciolo chiamato il signor Marchese...*, scritta da Nicolao Balbani e stampata a Ginevra nel 1587 (Claudiana, 1875), che sarà apprezzata da Benedetto Croce. Curò inoltre la riedizione di alcune opere fondamentali della Riforma italiana già credute perdute:

- Juan de Valdés, *Sul principio della dottrina cristiana* (Cinque trattatelli), 1872, rist. 1882;
- *Il Sommario della Santa Scrittura* (1877), rist. 1988, a c. di C. Bianco;
- *Il beneficio di Gesù Cristo crocifisso* (di Benedetto da Mantova ma allora attribuito ad Aonio Paleario) (1877), rist. nel 1975 e nel 1991 a c. di S. Caponetto.

Nel 1882 Emilio Comba diede inizio a una *Biblioteca della Riforma in Italia*. Nell'arco di tre anni uscirono sei preziosi volumetti:

- I. Pier Paolo Vergerio, *Trattatelli*
- II. Vergerio, *Trattatelli*; *Storia di Francesco Spiera*
- III. Pietro M. Vermigli, *Credo*; *Catechismo di Heidelberg*
- IV. Juan de Valdés, *Istruzione cristiana e Trattato della vera chiesa*
- V. Bernardino Ochino, *Dialoghi sette*, a c. di K. Benrath
- VI. *Vera narrazione del massacro di Valtellina* (attribuita al pastore Vincenzo Parravicino).

Egli stesso tradusse un *Compendio di storia universale proposto alle scuole e alle famiglie*, in tre volumi (1876); di C.E. Luthardt, *Dieci lezioni sopra le verità fondamentali del cristianesimo* (1876); e di K.W. Dool, *La Chiesa Cattolica antica* (1877); nel 1889 pubblicò un suo corso di *Lezioni di Storia della Chiesa*.

Si dedicò poi a divulgare la *Storia dei Valdesi* (1893) combattendo la sua battaglia per demolire il mito di un'origine apostolica del movimento e dimostrare definitivamente la sua origine da Valdo di Lione nel XII secolo, con una serie di articoli sulla "Rivista Cristiana". La sua opera fondamentale sulla storia dei Valdesi prima della Riforma uscì in francese (in coedizione con due importanti case editrici estere: Fischbacher di Parigi e Bridel di Losanna), in due volu-

mi, nel 1898 e nel 1901. Rimane ancora oggi un testo monumentale di consultazione.

Per il 2° centenario del «glorioso rimpatrio» dei Valdesi, Em. Comba scrisse: *Enrico Arnaud, pastore e duce de' Valdesi, 1641-1721* (1889). Nel 1895 pubblicò la biografia di *Claudio di Torino, ossia la protesta di un vescovo*, che sarà ristampata nel 2004 (è il vescovo che aveva dato il nome alla Claudiana). Nel 1895-97 uscirono i due volumi de *I nostri protestanti*: I. *Avanti la Riforma* (una carrellata di precursori) e II. *Durante la Riforma nel Veneto e nell'Istria*, un volume importante perché ricco di documenti inediti. La morte prematura gli impedì di portare a termine molti progetti.

Nel 1870 Giulio Bonnet pubblicò un saggio su *Olimpia Morata*, donna della Riforma. Nel 1873 venne edito l'*Atto di accusa di A. Paleario contro i papi di Roma*, tradotto dal latino da Luigi Desanctis.

Nel 1874 la Claudiana tradusse l'opera di E. Frossard, *Le origini del Protestantismo e della Riforma*; ancora nel 1874 pubblicò una *Vita di Paolo Sarpi* (di anonimo); e nel 1881 un'opera di Francesco Sciarelli (ex frate di Chieti divenuto pastore metodista wesleyano) sulle origini del cristianesimo: *Da Vescovi a Papi*.

Nel 1883 il 4° centenario della nascita di Lutero diede luogo a molte pubblicazioni destinate a presentare in una nuova luce il Riformatore agli italiani:

- *Martin Lutero secondo i suoi scritti* (a c. di M. Hildebrandt), una importante scelta di scritti del Riformatore tradotti in italiano;
- *Il Piccolo Catechismo*;
- *Paternoster da un cristiano del sedicesimo secolo* (a due colori) (riproposta anonima de *Il Padre Nostro spiegato ai semplici laici*);
- *Due Inni di Lutero con musica*.

Infine, nel 1890, uscì un'ampia biografia: *Martin Lutero, riformatore*, scritta da Bartolomeo Pons, l'editore dei periodici della Claudiana.

Emilio Comba si preoccupò anche di demolire alcune leggende diffuse fra il popolo dalla polemica cattolica, come quella de *Il suicidio di Lutero* (1898), e con alcuni articoli sulla "Rivista Cristiana".

Anche Giovanni Luzzi, biblista e traduttore della Bibbia, si dedicò saltuariamente alla ricerca storica:

- *La San Bartolomeo della Valtellina* (1885) e
- *Camillo Mapei esule, confessore, innografo* (1895).

Nel 1897 il pastore battista inglese N.H. Shaw pubblicò una serie di profili: *I grandi Riformatori*.

Alcuni libri divulgativi cercarono di illustrare la vita quotidiana reale in momenti particolari della storia cristiana:

- S.H. Carruthers, *I primi giorni della Chiesa di Cristo a Gerusalemme* (1894);
- D. Alcock, *Una famiglia a Ginevra ai tempi di Calvino* (1903).

Nel 1912 uscì ancora una Storia dei Valdesi in francese (completa) ad opera di Teofilo Gay, *Histoire des Vaudois refaite d'après les plus récentes recherches*, destinata a un grosso successo.

Nel 1914, alla vigilia dell'entrata dell'Italia nella grande guerra, Jean Jalla riuscì a pubblicare la sua *Storia della Riforma in Piemonte fino alla morte di Emanuele Filiberto (1517-1580)*, ricchissima di documenti (sarà ristampata nel 1982). Il secondo volume (postumo) uscirà soltanto nel 1936.

In piena grande guerra – e nonostante la riduzione delle pubblicazioni agli opuscoli e manuali per i soldati al fronte o in prigionia – la Claudiana poté ancora far uscire un volume di Storia delle religioni: A. Neander, *Il politeismo greco* (1918).

Nel 1924, ormai alla vigilia del trasferimento dell'editrice a Torre Pellice, la Claudiana pubblicò:

- Enrico Meynier, *Storia del Cristianesimo dalle origini ai giorni nostri e*
- Augusto Jahier, *Riformatori e riformati italiani dei secoli XV e XVI* (50 profili biografici di uomini e donne).

Nel 1927 il pastore Arturo Muston pubblicò *Lettere di un carcerato*, biografia e lettere del pastore Gian Luigi Pascale di Cuneo, arrestato in Calabria e condannato a morte a Roma nel 1561.

Nel 1941, in piena guerra, si riuscì ancora a pubblicare un libro divulgativo di Giovanni Rostagno, *A Roma con San Paolo*. E nel 1944, nonostante le restrizioni di carta e le mille difficoltà del momento, Enrico Meynier poté ancora lanciare un manuale di *Storia delle religioni*, da lui interamente finanziato.

Ma bisogna giungere al 1946 per trovare un'opera storica d'importanza fondamentale: Giovanni Miegge, *Lutero I. L'uomo e il pensiero fino alla dieta di Worms (1483-1521)*, cui doveva seguire un secondo volume che l'autore non poté scrivere; è un'acuta indagine teologica su quella «theologia crucis» che si conferma al centro del pensiero di Lutero. Il libro sarà ristampato due volte da Feltrinelli (*Lutero giovane*, 1964 e 1977) e poi ripreso ancora dalla Claudiana nel 2004⁴.

Polemica e apologetica

Nella produzione dei primi cento anni largo spazio è dato naturalmente alla controversia e polemica con il cattolicesimo. In questo campo la Claudiana trovò il suo autore ideale in Luigi Desanctis, già parroco della chiesa della Maddalena a Roma e consultore del Sant'Uffizio⁵. Uomo di profonda cultura, egli aveva una vasta conoscenza della dottrina e della prassi cattoliche dall'interno; i suoi libri, di grande chiarezza, esprimevano il dissenso evangelico con pacatezza e senza il livore polemico tipico dell'epoca. Senza citare i molti opuscoli anonimi da lui scritti, la Claudiana pubblicò almeno venti opere del Desanctis, che toccavano tutti i temi del contrasto dottrinale con Roma, continuando a ripubblicarli e a venderli dopo la sua morte (1869), almeno fino alla fine degli anni '20 del '900. Alcuni di essi (ad esempio *La Confessione*) raggiunsero le 30 edizioni.

Oltre ai libri di controversia Desanctis pubblicò anche un'opera importante di memorie e testimonianze: *Roma papale*, di notevole interesse storico perché ricostruiva con precisione di dettagli la vita

⁴ Con nuova prefazione di Fulvio Ferrario, come volume sussidiario della serie *Opere scelte* di Lutero, a cura di Paolo Ricca.

⁵ Su Luigi Desanctis si veda la biografia di Valdo VINAY, *Luigi Desanctis e il movimento evangelico fra gli italiani durante il Risorgimento*, Torino, Claudiana, 1965.

quotidiana a Roma al tempo del papa-re Gregorio XVI (1831-1846), un campione dell'assolutismo pontificio.

Nel 1867 il pastore di Livorno Giovanni Ribetti pubblicò *La Messa in italiano e in latino*, che giungerà alla settima edizione e che sarà sequestrata nel 1933 e incriminata per offesa alla religione di Stato, prima vittima del nuovo clima determinato dalla Conciliazione del 1929. Nel 1896 lo stesso autore curò una versione in italiano e in latino del *Sillabo* di Pio IX.

Narrativa per adulti e per ragazzi

Nello stesso periodo la Claudiana non trascurò la narrativa, talvolta traducendo anche opere di autori famosi. Così, fin dal 1863, tradusse *Il pellegrinaggio del cristiano*, un «classico» del battista inglese John Bunyan (1628-88), che ristampò in seguito molte volte. Nel 1889 pubblicò i *Racconti americani* di Harriett Beecher Stowe, l'autrice della *Capanna dello zio Tom*, e nel 1907 uscì *La Ferrovia celeste* di Nathaniel Hawthorne, l'autore de *La lettera scarlatta*.

Nel 1895 L. Coppola pubblicò un suo saggio su *Dante e la Bibbia*.

Molti titoli furono dedicati a racconti di terre lontane, secondo il gusto dell'epoca, e in particolare ai resoconti dei missionari valdesi in Africa:

- *Racconti di mari polari* (1873);
- G. Meille, *Conquiste africane* (1895), resoconti missionari;
- D. Paton, *Trent'anni fra i cannibali del Pacifico* (1895), due volte ristampato;
- A. e E. Jalla, *Pionniers parmi les Ma-Rotse* (1904);
- L. Jalla, *Du Cap de Bonne Espérance au Victoria Nyanza* (1905);
- L. Jalla, *Viaggio missionario tra le foreste del Batotela nella regione zambesiana* (1923).

Nel 1884 Emilio Comba pubblicò il resoconto di una sua *Visita ai Grigioni riformati italiani*, cioè a quella parte di lingua italiana del Cantone svizzero dei Grigioni rimasta protestante fin dall'epoca della Riforma.

Nel 1903 Giovanni Luzzi pubblicò un saggio su *Le idee religiose di Gabriele Rossetti*, il poeta evangelico di Vasto (e padre del più famoso poeta e pittore inglese Dante Gabriel Rossetti) nel 50° anniversario della morte.

Molti i racconti per ragazzi di varie età. Nel 1889 la Claudiana bandì un concorso che fu vinto da Giovanni Luzzi (il futuro professore della Scuola teologica di Firenze) con il romanzo *Gigi* che sarà tradotto in inglese, in francese e in tedesco.

Molti romanzi e racconti ebbero successo e furono più volte ristampati. Ricordiamo *Dietro le quinte* di O.F. Walton (del 1881, ristampato ancora nel 1963 dal Centro evangelico di Modena), *Bottoncino* di A. Lefeuvre (1900) e *Le Avventure di Buccino*, una gustosa rivisitazione di *Pinocchio* scritta dal pastore Virgilio Sommani, già istitutore dell'Istituto Comandi per giovani. Sarà ristampato ancora nel 1967.

Nel 1904 la Claudiana pubblicò *Fruzzicano*, un racconto per ragazzi del noto poeta e scrittore d'origine valdese Piero Jahier.

A partire dal 1926 la Claudiana a Torre Pellice seppe crearsi un folto gruppo di donne scrittrici per ragazzi, da Selma Longo a Nelly Donini Buffa, da Jone E. Carlon a Ester Fasanari Celli, da Ada Meille a Edina Ribet Rostain.

Teologia e filosofia nei primi 100 anni

Nei primi anni fiorentini la Claudiana tradusse alcune opere di autori stranieri: del vescovo anglicano Charles Pettit Mc Ilvaine pubblicò *Le evidenze del Cristianesimo* (1864) e *Saggio sulla filosofia della salvezza* (1867). Di H. Goode tradusse la *Regula Fidei* (1867) e del teologo francese A. Henriquet, *La verità della fede cristiana* (1872). Solo nel 1876 apparve la prima opera italiana: Paolo Geymonat, docente alla Scuola teologica di Firenze, iniziò a pubblicare la sua *Dommatica o Scienza della Religione*, in tre volumi:

I. Introduzione. *La scienza di Dio in sé ed in relazione coll'esistenza del mondo* (parte ontologica) (1876);

II. *La grazia di Dio in Cristo per la salvezza del mondo* (parte logica) (1879);

III. *Dio negli uomini o l'azione dello Spirito Santo nella salvezza* (parte teleologica) (1883).

Tutti i volumi furono ristampati. Nel 1893 Paolo Geymonat pubblicò un ampio trattato di etica cristiana – «il primo in Italia» assicura il *Report* della Claudiana – *La Scienza del Bene, ossia la morale cristiana*. Giorgio Spini, nel suo *Italia liberale e protestanti* (2002), ha dedicato molte pagine all'analisi di queste due ultime opere (pp. 110-123) e vi rinviamo volentieri il lettore.

Nel 1899-1901 Paolo Geymonat pubblicò ancora una *Teologia dell'Evangelo* in due volumi.

Nel 1909-10 il prof. Giorgio Bartoli, gesuita, ex missionario in India e direttore della "Civiltà Cattolica", modernista, entrato nella chiesa valdese al momento della repressione sotto Pio X, scrisse per la Claudiana due opere importanti:

- *Il cristianesimo e le chiese cristiane* (1909);
- *Il cristianesimo primitivo e il suo sistema scientifico alla luce delle Scritture, della tradizione e della scienza* (1910).

Ambedue furono tradotte in inglese e pubblicate dalla nota Casa editrice Hodder & Stoughton di Londra.

Nel 1906, per conto della chiesa battista, la Claudiana pubblicò la dogmatica del pastore americano G.B. Taylor, dirigente di quella Missione, *Manuale di teologia sistematica*, che fu apprezzato anche da parte di altre chiese.

Senza dubbio coraggiosa – dati i tempi – l'opera di A. Heim, *La vita sessuale dell'umanità dal punto di vista della storia dell'evoluzione* (1910).

Poche le opere di argomento filosofico. Nel 1866 Cesare de Crescenzo pubblicò *Sulle scuole di filosofia. Critica sommaria, ovvero prolegomeni allo studio della filosofia*. E bisogna giungere fino al 1907 per trovare ancora un *Catechismo filosofico* di Ugo Janni.

Argomenti vari

Un buon numero di titoli sono dedicati alla «questione romana»:

- L. Desanctis, *La questione italiana considerata sotto l'aspetto politico e religioso* (1866);
- Cesare de Crescenzo, *La Conciliazione colla Curia pontificia* (1867);

- Giacomo Weitzcker, *Pace alle coscienze conturbate a motivo dell'annessione di Roma al Regno d'Italia* (1870);
- *Il Papa e il matrimonio civile* (1878);
- Teofilo Gay, *Finiamola! Incompatibilità del papismo con la nazione italiana* (1880);
- F. Veronese, *Il Papa-re in Vaticano, minaccia perpetua all'Italia* (1911).

Molti libri sono dedicati alla lotta contro l'ateismo, il materialismo e il libero pensiero.

Nel 1904 la Claudiana tradusse due libri di E. Gauthier scritti per contestare l'opera dell'anarchico ateo francese Sébastien Favre sull'assurdità dell'idea di Dio:

- *L'idea di Dio e la sua assurdità, ovvero i sofismi dell'incredulo* (1904) e
- *L'idea religiosa e l'idea di Dio* (1904).

Nel 1906 il pastore Paolo Calvino rispose al libro di M. Bossi (Milesbo), *Gesù Cristo non è mai esistito*, con il suo *Cristo nella storia - Cristo nella fede*. La Claudiana pubblicò ancora: A. Granjon, *Contro il falso libero pensiero* e vari opuscoli di N. Roussel e di A.M. Galassi contro i liberi pensatori. Nel 1908 il pastore Damiano Borgia scrisse: *Dio esiste? Contraddittorio fra un evangelico e alcuni atei materialisti*. Nel 1912 uscì: F. Mauro, *La testimonianza di un ex materialista*.

Molti gli estratti dalla “Rivista Cristiana” – il «fiore all'occhiello» dell'editoria protestante del tempo – su temi di attualità o di vario interesse culturale:

- S. Brigidi, *Dell'abate G. Parini e delle sue opere* (1873);
- A. Revel, *Le Speranze d'Israele* (1874);
- A. Revel, *La mente di Michelangelo* (1875);
- Em. Comba, *Sono le scienze naturali inconciliabili con la fede cristiana?* (1875);
- Em. Comba, *La mente di A. Revel nella interpretazione delle S. Scritture* (1889).

Nel 1911 Enrico Meynier pubblicò un'appassionata difesa della libertà religiosa: *Il Cristianesimo e la libertà religiosa*. Bisogna arrivare al 1949 per ritrovare lo stesso argomento in un grosso volume tradotto dall'inglese: Searle Bates, *La libertà religiosa*, pubblicato durante la dura battaglia combattuta dal Consiglio federale delle Chiese evangeliche in Italia contro la permanenza delle leggi repressive fasciste del 1930.

IL RILANCIO DELLA CLAUDIANA: LE NUOVE COLLANE (1954-2005)

Nel 1954 la Facoltà valdese di teologia di Roma decise di iniziare una collana di Studi e ne affidò l'edizione alla Claudiana di Torre Pellice, allora diretta da Roberto Nisbet. Il primo titolo fu una importante opera di Vittorio Subilia (docente di teologia sistematica), *Gesù nella più antica tradizione cristiana*, con prefazione di Giovanni Miegge. La collana – giunta oggi al 25° titolo – assicurò alla Claudiana una produzione scientifica costante. Dopo alcuni saggi importanti di Valdo Vinay sui primi cento anni della Facoltà (1955), su *Ernesto Buonaiuti e l'Italia religiosa del suo tempo* (1956) e sugli *Evangelici italiani esuli a Londra* (1961) e il primo volume di *Enchiridion Fontium Valdensium* a cura di G. Gonnet (1958), uscì un libro fondamentale di Vittorio Subilia, *Il problema del Cattolicesimo* (1962, proprio quando si cominciava a parlare del Concilio Vaticano II), che ebbe subito una risonanza internazionale (fu tradotto in inglese, in francese, in svedese e in spagnolo e assicurò all'autore l'incarico di osservatore-delegato al Concilio per conto dell'Alleanza Riformata Mondiale).

In questa collana V. Subilia proseguì a pubblicare alcune delle sue grandi opere: *I tempi di Dio* (1970) e *Presenza e assenza di Dio nella coscienza moderna* (1976). La collana presentò inoltre varie biografie di personalità della storia dell'evangelizzazione in Italia (*Luigi Desanctis*, 1965; *Paolo Geymonat*, 1969; *Ugo Janni*, 1979; *Emilio Comba*, 1989; *Giovanni Luzzi*, 1996), opere sulle confessioni di fede valdesi, atti di convegni di studio (*Schleiermacher*, 1986; *Barth*, 1990; *Arte e teologia*, 1997), e vari libri di saggi in onore di profes-

sori defunti o emeriti della Facoltà (V. Subilia, 1994; G. Miegge, 2002; P. Ricca e S. Rostagno, 2003). G. Gonnet, poco prima della morte, riuscì ancora a presentare il secondo volume del suo *Enchiridion Fontium Valdensium* (1998). Ultimo titolo: F. Ferrario, *Teologia come preghiera* (2004), ma la collana continua.

La «Piccola biblioteca teologica»

Il vero rilancio della Claudiana avvenne nel 1960 quando fu nominato direttore il pastore Luigi Santini, uomo di profonda cultura, che trasferì la sede dell'editrice a Torino e iniziò due nuove collane destinate a lunga vita: la «Piccola biblioteca teologica» e la «Piccola collana moderna». La prima, iniziata un po' in sordina con la ristampa del noto *Sommario di storia del cristianesimo* del tedesco Karl Heussi, nel quale G. Miegge aveva inserito molti utili aggiornamenti. A questo seguì una *Introduzione alla teologia del N.T.* di A.M. Hunter, *Gesù e la predicazione apostolica* (1961), di livello ancora molto divulgativo. Dopo un breve saggio di Emil Brunner, *La Parola di Dio e la ragione umana* (1968), si tornò ancora a Hunter con due titoli: *L'Evangelo secondo Paolo* (1968) e *Il dibattito sul Vangelo di Giovanni* (1969), preferiti per la loro semplicità e chiarezza.

La collana si risollevò notevolmente con E. Käsemann, *Appello alla libertà. Indagine polemica sul Nuovo Testamento* (1972) del grande allievo di Bultmann; con un importante documento del Sinodo Riformato Olandese sulla critica biblica: *Pane al pane...* (1972); con W.D. Davies, *Capire il Sermone sul monte* (1975); con V. Subilia, «*Sola Scriptura*». *Autorità della Bibbia e libero esame* (1975) e soprattutto con: H. Conzelmann, *Le origini del cristianesimo. I risultati della critica storica*, a c. di Bruno Corsani, che fu accolto molto bene dalla critica.

Negli anni seguenti la PBT proseguì presentando opere di E.R. Clemens, R. Rendtorff, K. Barth, E. Schweizer. Nel 1983 pubblicò un importante simposio su *Lutero nel suo e nel nostro tempo*. Nel 1985 un libro di un cattolico onesto su *I «fratelli e sorelle» di Gesù. Per una lettura fedele dei Vangeli* suscitò un vasto dibattito. Così anche l'opera di F.F. Bruce, *Gesù visto dai contemporanei. Le testimonianze non bibliche* (1989), che sarà ristampato nel 2003 con altro titolo. Nel 1991 la PBT riprese un aureo libretto di Giovanni Miegge

ge pubblicato da “Comunità” e ormai da tempo esaurito: *Per una fede*. Nello stesso anno Alister Mc Grath ci offrì il suo *Il pensiero della Riforma*, un libro molto apprezzato, che fu ristampato tre volte con aggiunte. Importante anche l’opera di H. Berkhof, *200 anni di teologia e di filosofia. Da Kant a Rahner* (1992) con appendici sui paesi latini. Ebbero notevole diffusione (e ricevettero una buona critica) J.H. Charlesworth, *Gesù nel giudaismo del suo tempo alla luce delle più recenti scoperte* (1994), cui seguirà dello stesso, *L’ebraicità di Gesù* (2002) e J. Kuitert, *La fede cristiana per chi dubita*, tradotto dall’olandese. Elena Bein Ricco iniziò alcuni validi libri collettivi, tra cui: *Modernità, politica e protestantesimo* (1994), in questa e in altre collane. Importante fu la pubblicazione dell’ultimo libro di Oscar Cullmann, *La preghiera nel Nuovo Testamento. Una risposta alle domande odierne*, a cura di G. Conte (1996). Nel 1997 venne ripresa dalla PCM un’opera fondamentale di K. Barth, *L’umanità di Dio*, con nuova introduzione di Sergio Rostagno.

Negli ultimi anni sono troppe le pubblicazioni interessanti per poterle menzionare tutte. Ricordo solo: Sally Mc Fague, *Modelli di Dio. Teologia per un’era nucleare ecologica* (1998); N. Countryman, *Sesso e morale nella Bibbia* (1998); G. Theissen, *Come cambia la fede. Una prospettiva evoluzionistica* (1999); N.T. Wright, *Che cosa ha veramente detto Paolo* (1999); E. de Boer, *Maria Maddalena. Oltre il mito alla ricerca della vera identità* (2000); F. Ferrario, *Libertà di credere. La fede della chiesa (il Credo)* (2000); F. Quaranta, *Preti sposati nel Medioevo. Cinque documenti sensazionali sul matrimonio dei preti nella chiesa* (2000); S. Mason, *Giuseppe Flavio e il N.T.* (2001); Th. Römer, *I lati oscuri di Dio. Crudeltà e violenza nell’A.T.* (2002); N.T. Wright, *Gesù di Nazareth. Sfide e provocazioni* (2003); Ph. Yancey, *La Bibbia che Gesù leggeva. L’A.T.* (2003); M. Welker, *Che cosa avviene nella Cena del Signore?* (2004); W. Janzen, *Etica dell’A.T.* (2004); F. Vouga, *Le radici cristiane del mondo moderno* (2005); Elsa Tamez, *Qohelet, ovvero il dubbio radicale* (l’Ecclesiaste) (2005) e S. Ronchi, *Rudolph Bultmann. Il teologo del Dio non oggettivabile* (2005). La collana ha raggiunto il n. 69, prosegue e si conferma un canale essenziale per una buona e seria divulgazione della teologia.

La «Piccola collana moderna»

Iniziata nel 1961 da Luigi Santini, dimostra la vastità di interessi del direttore di allora; era infatti sin dall'inizio suddivisa in cinque serie: verde (letteratura), viola (teologia), rossa (biblica), arancio (problemi politico-sociali), bleu (storia). Il n. 1: Albrecht Goes, *Incontri con Bach* (serie verde), uscì nel novembre del 1961; fu il primo e unico esperimento in campo letterario. In seguito, a partire dal n. 32 (H. Mottu, M. Castiglione, *Religione popolare in un'ottica protestante*, 1977), il colore verde fu assunto dalla serie sociologica. Tra le pubblicazioni della prima serie si segnarono:

- Roland de Pury, *Giobbe l'uomo in rivolta* (1962);
- A. Bielèr, *L'umanesimo sociale di Calvino* (1964);
- V. Subilia, *Cattolicesimo e presenza protestante in Italia* (1965);
- P. Ricca, *La «morte di Dio»: una nuova teologia?* (1967);
- K. Barth, *Domande a Roma (Ad Limina Apostolorum)* (1967);
- R. Rendtorff, *La formazione dell'Antico Testamento* (1968);
- U. Beer, *Amore o erotismo?* (1970).

A partire dal n. 19 cambiò finalmente la veste grafica con il titolo di Ph. H. Menoud, *Dopo la morte: immortalità o resurrezione?* (1970) e iniziò la seconda serie. Dopo E. Jüngel, *Il battesimo nel pensiero di Karl Barth* (con una lunga Introduzione di Franco Giampiccoli che riassume il pensiero dell'ultimo frammento della Dogmatica barthiana) (1971) e un breve scritto fondamentale di Karl Barth, *L'umanità di Dio*, a c. di Sergio Rostagno (1975), si giunse a un libro che fece scalpore: Fernando Belo, *Una lettura politica del Vangelo* (1975). L'autore – un teologo cattolico portoghese – aveva pubblicato in francese l'anno precedente un ampio commentario al Vangelo di Marco che intendeva leggere quel Vangelo sullo sfondo della lotta di classe del suo tempo con un occhio a quella del presente. Curò poi una riduzione in portoghese che fu pubblicata dalla Claudiana. Il libro suscitò un grosso dibattito e anche molte reazioni. Ristampato quattro volte, raggiunse la tiratura di 11.000 copie del tutto insolita per la piccola Editrice di Torino.

Seguirono due libri di rilievo nel campo dell'etica: nel 1976 *Omo sessualità e coscienza cristiana*, con prefazione di Paolo Ricca, ad opera di tre specialisti olandesi. E ci voleva un certo coraggio ad af-

frontare a quell'epoca in modo positivo quello spinoso problema: «il fatto di essere omosessuale non è d'ordine morale: non è una colpa né un peccato né un vizio: è appunto un fatto». Nel 1979 il libro di uno psichiatra inglese cattolico: *Proposte per una nuova etica sessuale. Uno psichiatra cattolico contro l' "Humanae vitae"* (scritto dieci anni dopo la famosa enciclica di Paolo VI sul controllo delle nascite).

Nel campo degli studi di sociologia sulle origini cristiane, nel 1979 la Claudiana presentò per prima una felice opera di Gerd Theissen, *Gesù e il suo movimento*; e, nel 1984, un primo esempio originale di «interpretazione narrativa della Bibbia»: Walter J. Hollenweger, *Conflitto a Corinto. Esperienze ad Efeso*. A questo primo saggio bisogna aggiungere (fuori collana) la pubblicazione di un originalissimo "romanzo" su Gesù di Gerd Theissen, *L'ombra del galileo* (1990).

Il cinquantenario della Confessione di fede di Barmen (1934-84) venne ricordato con una pubblicazione collettiva a cura di Sergio Rostagno: *Tra la croce e la svastica. Il messaggio di una chiesa confessante per il nostro tempo*. Nel 1986 la Claudiana poté aggiudicarsi un breve ma succoso scritto di J. Moltmann, *Diaconia. Il servizio cristiano nella prospettiva del regno di Dio*; e ancora uno scritto di due specialisti tedeschi sul cristianesimo delle origini: L. Schottroff, W. Stegemann, *Gesù speranza dei poveri* (1988). Nel 1987 venne ristampato *Il problema del male* di V. Subilia (già uscito nel 1959). Nel 1988 Michele Straniero pubblicò *Don Bosco e i Valdesi. Documenti di una polemica trentennale*, in occasione del primo centenario della morte del «santo». Presentato al primo «Salone del libro» di Torino, suscitò notevole interesse. Ancora nel 1988 la Claudiana anticipò un tema che avrebbe suscitato polemiche durissime ancora ai nostri giorni: Alfredo Berlendis, *La cicogna del 2000. Le nuove tecniche riproduttive extracorporee*, che fin d'allora proponeva il quesito: «È moralmente legittimo tutto ciò che è tecnicamente possibile?». L'argomento sarà poi ripreso ancora molte volte in altre collane.

Vari numeri sono dedicati a presentare brevi opere di e su Dietrich Bonhoeffer: *Una pastorale evangelica* (1990) e *La parola predicata* (1994); E. Bethge, *Dietrich Bonhoeffer, amicizia e resistenza* (1995); *Ultime lettere dalla Resistenza. Dietrich Bonhoeffer e i suoi familiari nella lotta contro Hitler*, a c. di E. e R. Bethge (2001). Seguirono alcuni scritti di rilievo di Markus Barth sulla S. Cena, di E.

Schweizer su Gesù, di W. Marxsen sulla risurrezione e di H. Clark Kee (*Che cosa possiamo sapere su Gesù?*). A partire dal n. 74 del 1995 la collana cambiò ancora la grafica e assunse la veste definitiva ma mantenuta fino a oggi. Da segnalare:

- J. Polkinghorne, *Quark, caos e cristianesimo*;
- L. Kaennel, *Lutero era antisemita?*;
- G. Denzler, *Il papato. Storia e attualità*;
- E. Cuvillier, *Maria, chi sei veramente?*;
- D. Marguerat, *Risurrezione. Un percorso di vita*;
- D. Marguerat, *Paolo di Tarso*;
- D. Marguerat, *L'uomo che veniva da Nazareth*;
- Th. Römer, *I cammini della saggezza. Proverbi, Giobbe, Ecclesiaste*;
- S. Molla, *Violenza*;
- M. Miegge, *Capitalismo e modernità*.

Nel 2005 la «Piccola collana moderna» è giunta al n. 116 e prosegue il suo lungo cammino dimostrandosi perfettamente adattabile a tutte le epoche e particolarmente funzionale.

«Ritratti storici» e «I Testimoni»

Merito del pastore Gino Conte – che diresse la Claudiana solo per due anni e mezzo (1962-64) – fu l'apertura della collana «Ritratti storici» con l'agile biografia di G. Calvino scritta dal pastore francese Jean Cadier, *Calvino, l'uomo domato da Dio* (1964), in occasione del 4° centenario della morte del riformatore di Ginevra. La collana – che ha raggiunto i 15 titoli – ha presentato varie figure di riformatori (Wesley, J. Hus, Zwingli, Lutero, ancora Calvino e Filippo Melantone), un «eretico» (Fra Dolcino), alcuni teologi contemporanei e cristiani eminenti (Barth, Martin Luther King, Dag Hammarskjöld). Una bella opera del vecchio R.H. Bainton sulle *Donne della Riforma* nelle varie nazioni europee (in due volumi), a c. di Susanna Peyronel e due “incursioni” nel campo musicale:

- Gianni Long, *J.S. Bach, il musicista teologo* (1985);
- H. Swanston, *L'ispirazione evangelica di Haendel* (1992).

Nello stesso periodo Gino Conte aprì anche una collana biografica di figure esemplari da presentare ai giovani: «I Testimoni», affidata al pastore Giorgio Tourn. Uscirono infatti: *Giorgio Appia dalle Alpi alla Sicilia* (1964); *G. Calvino e la Riforma a Ginevra* (1965); e infine: *D. Bonhoeffer e la chiesa sotto il nazismo* (1966), prima biografia in assoluto per l'Italia del martire luterano della chiesa confessante. Poi la collana si interruppe perché l'autore dovette occuparsi di altri settori.

«Nostro tempo»

Nel 1966 il nuovo direttore Carlo Papini (entrato in carica nel gennaio del 1965) aprì una collana: «Nostro tempo», un nome felice che fu poi ripreso da altri editori (tra cui La Nuova Italia). La collana iniziò con un saggio molto moderato ma su un tema scottante: *Il controllo delle nascite nel pensiero protestante*, di A. Dumas (1966). Fu il primo libro della Claudiana a essere recensito da un quotidiano nazionale ("La Stampa") ed esposto nelle vetrine dei principali librai di Torino.

Dopo due titoli "tranquilli" – il diario di Tullio Vinay sulla creazione del «Centro Servizio Cristiano» di Riesi in Sicilia (1966) e un saggio di W.A. Visser't Hooft (segretario del Consiglio Ecumenico delle Chiese di Ginevra), *La fede cristiana dinanzi al sincretismo* (sui rischi di aprire il dialogo ecumenico alle altre religioni non cristiane) – giunse il '68 e avvenne la grande rivoluzione: per la prima volta la Claudiana si aprì a tematiche scottanti chiaramente politiche (la guerra in Vietnam, il conflitto Israele-Palestina, l'Irlanda del nord, l'antimilitarismo, il golpe cileno, il conflitto libanese ecc.):

- H. Gollwitzer, *Vietnam, Israele e la coscienza cristiana* (1968);
- H. Gollwitzer, *I ricchi cristiani e il povero Lazzaro* (1969);
- G. Fubini, Vera Pegna, L. Visco Gilardi, *Israele-Palestina: una scelta diversa* (1970);
- D.P. Barritt, A. Booth, *Irlanda inquieta* (1971);
- *L'antimilitarismo oggi*, a c. di Giorgio Rochat (1973);
- T. Vinay, *Ho visto uccidere un popolo. Sud Vietnam: tutti devono sapere*, con prefazione di Enzo Enriques Agnoletti (1974);

- J. Rojas, F. Vanderschueren, *Chiesa e golpe cileno. La politica della chiesa cattolica da Frey a Pinochet* (1976);
- S. Ribet, *Il nodo del conflitto libanese* (1977);
- R. La Valle, *Dossier Vietnam-Cambogia* (1981);
- D. Haslam, *Nicaragua. Chiese evangeliche e rivoluzione sandinista* (1989).

Un deciso impegno a favore delle opzioni della sinistra, fortemente inviso alla destra interna delle chiese evangeliche, ma difeso a spada tratta dal settore progressista che sosteneva la nuova linea della Claudiana. Alle opere di denuncia della situazione politica si aggiunsero studi più meditati di carattere più generale:

- M. Miegge, *Il protestante nella storia* (1970);
- D. Cornu, *Karl Barth e la politica* (1970);
- A. Nesti, «Gesù socialista». *Una tradizione popolare italiana* (1974);
- A. Th. van Leeuwen, *Rivoluzione come modello di sviluppo* (1976);
- J. Miguez Bonino, *Cristiani e marxisti. La sfida reciproca alla rivoluzione* (1976);
- A. Dumas, *Chiesa, teologia e politica* (1978);
- J. de Santa Ana, *I poveri, sfida alla credibilità della chiesa* (1980).

Un vero “bombardamento”, accompagnato anche da studi di nostri pastori e teologi in altre collane (PCM innanzitutto), che indusse le chiese evangeliche italiane a una profonda riflessione che darà notevoli e duraturi risultati di maggiore apertura.

A partire dal 1972 la Claudiana aprì questa collana agli scritti del dissenso cattolico e delle «comunità di base» che non riuscivano a trovare ospitalità nell’editoria cattolica o laica. Fu un impegno notevole che vide evangelici e cattolici del dissenso affiancati in molte battaglie politico-sociali (divorzio, aborto ecc.) e nei Congressi dei «Cristiani per il socialismo»:

- P. Orlando, *La Comunità di Oregina. Evangelismo e comunismo nel dissenso cattolico* (1972);
- R. Borgetto, *La pelle del manovale. Un prete in fabbrica* (1973);

- AA.VV., ... e continuavano a chiamarla l'ora di religione (1974);
- AA.VV., *Una fede da reinventare. Strategie delle comunità di base nella lotta per il socialismo* (1975);
- *L'autunno del Concordato. Chiesa cattolica e Stato in Italia*, a c. di F. Cordero (1977);
- F. Barbero, *Maestri di nessuno* (1978);
- M. Masutti, *Tornerò tra la gente. Il cammino di una donna nella chiesa* (1986);
- AA.VV., *Contro il tradimento del Concilio. Dove va la chiesa cattolica?* a c. di H. Küng e N. Greinacher (1987);
- R. Gestrich, *Chi ha paura di E. Drewermann?* (1993);
- AA.VV., «Noi siamo chiesa». *Un appello dal popolo di Dio* (1996).

A un filone che intendeva affrontare con testimonianze personali problemi etico-sociali:

- N. Tedeschi, *Mio fratello mongoloide* (1977);
- P. Tournier, *Uomo, potere, violenza* (1977);
- C. Davey, «Aggiungi due posti a tavola». *La famiglia Santi: un'avventura sociale e di fede tra i bambini di Napoli* (1980);
- R. Pigliacampo, *Una giornata con me. Vita di un insegnante sordo* (1985),

fecero seguito, con spirito pionieristico, alcuni grossi temi di dibattito che agiteranno l'opinione pubblica italiana molti anni dopo (l'uso dell'energia nucleare, il problema dell'ecologia ecc.):

- J. Francis, P. Abrecht, *L'energia nucleare: un dilemma che coinvolge tutti* (1979);
- Ole Jensen, *Condannati allo sviluppo. La religione di fronte al problema ecologico* (1981).

Nel 1982 la Claudiana riuscì a sbloccare (era stato affossato da Mondadori per motivi ideologici) il libro di un serissimo studioso tedesco che aveva già suscitato un grosso dibattito in tutta Europa: *Come il papa divenne infallibile. Retrosceca del Vaticano I*, con prefazione di H. Küng. Molte le presentazioni pubbliche e i dibattiti.

Seguirono alcune ricerche significative e ricostruzioni storiche:

- C.G. De Michelis, *Il Tredicesimo apostolo. Evangelo e prassi nella letteratura sovietica* (1975);
- A. Nesti, *Una cultura del privato. La stampa devozionale in Italia* (1980);
- Ph. Hallie, «*Il tuo fratello ebreo deve vivere*». *Il villaggio di Chambon-sur-Lignon e il suo pastore nonviolento nella resistenza* (1983);
- F. Gentiloni, *Abramo contro Ulisse. Un itinerario alla ricerca di Dio* (1984);
- T. Vinay, *L'utopia del mondo nuovo. Scritti e discorsi al Senato* (1984);
- S. Mastrogiovanni, *Un protestante nella resistenza: Jacopo Lombardini* (1985);
- Massimo Olmi, *Protestanti e società in Francia. Dalla Rivoluzione a Michel Rocard* (1989);
- G. La Torre, *Islam: conoscere per dialogare* (1991);
- Paolo Naso (a c.), *L'altro Martin Luther King* (1993);
- M.D. Schneider, *Il martirio del pastore Paul Schneider (1897-1939)* (1996).

Nel 1989 la Claudiana si aprì alle nuove problematiche della teologia femminista con un libro introduttivo: M. Bührig, *Donne invisibili e Dio patriarcale*, e poi con varie pubblicazioni di Dorothee Sölle (*Per lavorare e amare, Scegli la vita!*), di E. Green, E. Schüsler Fiorenza, S. McFague ecc., in varie collane.

Nel 1986 e nel 1997 la Claudiana tradusse due importanti libri sull'*Opus Dei*, il primo scritto da un ex numerario che era riuscito a fuggire dalla «Santa Mafia», e il secondo di un noto giornalista tedesco che aveva potuto impossessarsi dei documenti segreti della potente organizzazione. Ambedue furono recensiti, presentati in un dibattito radiofonico e suscitarono ampia discussione nonostante il costante boicottaggio di molti media.

Nel 1998 un altro libro controcorrente: C. Papini, *Sindone: una sfida alla scienza e alla fede* che, concludendo una polemica iniziata nel 1978 (collana «Dossier»), dimostrava che la famosa «reliquia» non era altro che un prodotto medievale.

Negli ultimi anni la collana ha proseguito attivamente con alcuni importanti simposi o tavole rotonde:

- *Nuovi volti della famiglia*, a c. di Elena Bein Ricco (1997);
- *Chiese e Stato nell'Italia che cambia. Il ruolo dei protestanti* (1998);
- *Donne delle minoranze. Ebrei e protestanti in Italia* (1999);
- *Giubileo ed ecumenismo. Occasione o inciampo?* (2000);
- *Il libro e la spada. La sfida dei fondamentalismi* (2000);
- *La sfida di Babele. Incontri e scontri nella società multiculturale*, a c. di Elena Bein Ricco (2001);
- *Eutanasia. La legge olandese e altri commenti* (2002);
- *Il mediterraneo: un mare di spiritualità. Le donne dicono la fede*, a c. di Bruna Peyrot (2002);
- *Globalizzazione, lavoro e Mezzogiorno*, a c. di F. Giampiccoli (2002);
- *Laicità. Domande e risposte in 38 interviste* (2002);
- *Libera chiesa in libero Stato?*, a c. di Elena Bein Ricco (2005).

Altri libri importanti del periodo:

- N.T. Wright, *Il mito del millennio* (1999);
- E.E. Green, *Lacrime amare. La violenza sulle donne* (2000);
- H. Haag, *Da Gesù al sacerdozio* (2001);
- J. Legeret, *Amish: una comunità fuori del tempo* (2002);
- J. Todenhofer, *Chi piange per Abdul e Tanaya? L'errore della crociata contro il terrorismo* (2003);
- E. Drewermann, *La guerra è la malattia, non la soluzione* (2005).

La collana è giunta al n. 85 e prosegue con costanza la sua battaglia per una società migliore.

«*Sola Scriptura - Nuovi studi teologici*», «*Theologica*»

Nel 1967 la Claudiana iniziò una propria collana di studi teologici e fu un gesto di maturità e di indipendenza nei confronti della Facoltà teologica valdese di Roma. La inaugurò con un libro fondamentale di

Vittorio Subilia, *La nuova cattolicità del cattolicesimo. Una valutazione protestante del Concilio Vaticano II*. Nei decreti conciliari Subilia vedeva sostanzialmente riaffermata, sia pure in una forma più moderna, la natura profonda, la «cattolicità», della chiesa di Roma. Il libro fu presentato in varie città e ne seguì un vivace dibattito.

L'anno seguente ancora V. Subilia presentò *Tempo di confessione e di rivoluzione*, sulle sfide del '68. Seguirono poi opere importanti di teologi stranieri pressoché ignorati in Italia:

- G. Bornkamm, *Gesù di Nazareth* (1968, rist. 1977 e 1981), opera fondamentale di un discepolo di Bultmann;
- P. Tillich, *L'Era protestante* (1972);
- Roger Mehl, *Morale cattolica e morale protestante* (1972);
- E. Käsemann, *L'enigma del Quarto Vangelo* (1977);
- G. Bornkamm, *Paolo apostolo di Gesù Cristo* (1977);
- Eric Fuchs, *Desiderio e tenerezza. Una teologia della sessualità* (1984);
- W. Kreck, *Dogmatica evangelica. Le questioni fondamentali* (1986);
- H. Gollwitzer, *Liberazione e solidarietà. Introduzione alla teologia evangelica* (1986).

Nel frattempo V. Subilia continuava a pubblicare le sue opere in questa collana ch'egli prediligeva:

- *Il protestantesimo moderno tra Schleiermacher e Barth* (1981);
- «*Solus Christus*». *Il messaggio cristiano nella prospettiva protestante* (1985);
- *Il Regno di Dio. Interpretazioni nel corso dei secoli* (postumo), a c. di Gino Conte.

La collana presentò infine un volume di saggi di impegno etico di Sergio Rostagno: *Teologia e società* (1989) e due opere importanti di teologia femminista:

- E. Schüssler Fiorenza, *In memoria di Lei. Una ricostruzione femminista delle origini cristiane* (1990) e
- E. Schüssler Fiorenza, *Gesù Figlio di Miriam, profeta della Sophia. Questioni critiche di teologia femminista* (1996).

Nel 1996 è iniziata la laboriosa traduzione integrale della *Teologia sistematica* di Paul Tillich in quattro volumi, a c. di Renzo Bertalot, che sarà completata nel 2006. La collana raggiungerà così il n. 20. Essa è stata sostituita di recente dalla nuova collana «Theologica» che ha sinora presentato:

- Alister E. McGrath, *Scienza e fede in dialogo* (2002);
- George A. Lindbeck, *La natura della dottrina. Religione e teologia in un'epoca post-liberale* (2004);
- Stephen J. Patterson, *Il Dio di Gesù. Il Gesù storico e la ricerca del significato* (2005);
- Eberhard Jüngel, *Possibilità di Dio nella realtà del mondo* (2005).

«Studi storici»

Nel 1969 inizia una importante collana di saggi storici, quasi esclusivamente di autori italiani. Dopo Donatella Gay Rochat, *La Resistenza nelle Valli valdesi* (1969), escono due opere monumentali: la *Storia dell'anabattismo* di Ugo Gastaldi (in due volumi: 1972 e 1982) e la nuova *Storia dei Valdese* di A. Molnár, Augusto Armand Hugon e Valdo Vinay (1974 e 1980). Seguono opere di notevole rilievo di Grado G. Merlo:

- *Eretici e inquisitori nella società piemontese del Trecento* (1977);
- *Valdesi e valdismi medievali* (1984);
- *Identità valdesi nella storia e nella storiografia* (1991).

Romolo Cegna presenta in due volumi la ricostruzione di una versione italiana del Manuale di fede valdo-hussita «*Tesoro e luce della fede*» del secolo XV:

- *Fede ed etica valdese del Quattrocento* (1982) e
- *Medioevo cristiano e penitenza valdese* (1984).

Aldo Landi produce tre studi fondamentali sul problema del conciliarismo (secolo XV):

- *Il papa deposto (Pisa 1409). L'idea conciliare nel grande scisma* (1985);
- *Concilio e papato nel Rinascimento (1449-1516). Un problema irrisolto* (1997);
- *Le radici del conciliarismo. Una storia della canonistica medievale alla luce dello sviluppo del primato del papa* (2001).

Salvatore Caponetto produce quattro studi fondamentali basati in buona parte su nuove fonti:

- *Aonio Paleario (1503-1570) e la Riforma protestante in Toscana* (1979);
- *La Riforma protestante nell'Italia del Cinquecento* (prima ed. 1992, 2ª ed. aggiorn., 1997);
- *Melantone e l'Italia* (2000);
- *Il calvinismo del Mediterraneo* (2005).

Seguono un saggio importante di Emidio Campi, *Michelangelo e Vittoria Colonna. Un dialogo artistico-teologico ispirato da Bernardino Ochino* (1994), e alcune riprese di rilievo:

- G. Spini, *Risorgimento e protestanti* (3ª ed. 1999);
- Th. Müntzer, *Scritti politici*, a c. di E. Campi;
- A. Molnár, *Jan Hus, testimone della verità*;
- Erasmo - Lutero, *Libero arbitrio - Servo arbitrio*, a c. di Fiorella Pintacuda De Michelis.

Giorgio Spini pubblica: *Italia liberale e protestanti* (2002), G. Rota, *Giuseppe Gangale* e D. Maselli una *Storia dei battisti italiani*. Nella sezione «Testi» esce di U. Zwingli, *La provvidenza di Dio*, a c. di E. Genre.

Nel 1996 è stata tradotta un'opera importante di Michael Walzer (trascurata dalla cultura italiana), *La rivoluzione dei santi. Il puritanesimo alle origini del radicalismo politico*, a c. di M. Miegge.

Nel 2001 Carlo Papini ha pubblicato: *Valdo di Lionè. Il primo secolo del valdismo medievale (1170-1270)*, giunto l'anno seguente a una seconda edizione riveduta e corretta.

La collana – divisa ora in tre sezioni: «Studi», «Testi» e «Ritratti» – è giunta al n. 36 e prosegue il suo cammino.

Le collane popolari («Attualità protestante», «Dossier», «Cinquantapagine», «Le Spighe»)

Nel 1966 l'Editrice riprese l'antica tradizione delle pubblicazioni popolari a basso costo con la collana di opuscoli «Attualità protestante» distinta in due serie: azzurra (storico-teologica) e rossa (politico-sociale). Con una media di 5/6 numeri l'anno, in 15 anni uscirono 84 numeri, da A. Sonelli, *La messa in italiano* (1966) a Edi Vaccaro, *A che punto siamo con il servizio civile* (1981). Venne così a formarsi una piccola «enciclopedia protestante» molto apprezzata dalle comunità evangeliche. Le tirature rimasero infatti piuttosto alte (3.000 copie). Molte osservazioni si potrebbero fare sulla scelta dei temi (sempre di attualità) ma lo spazio non ce lo consente.

Nel 1981 gli accordi presi con la rete distributrice nelle Librerie indusse l'Editrice a sospendere questa collana di opuscoli e a sostituirla con piccoli libri: la collana «Dossier». Il primo numero uscì nel 1978 (*Valdesi e metodisti di fronte alla revisione del Concordato*) e l'ultimo, il n. 33, nel 1996 (E. Green, *Perché la donna pastore*). In quest'ultimo anno la Claudiana decise di sostituire «Dossier» con una nuova agile collanina: «Cinquantapagine»; ne uscirono 28 numeri, da G. Bouchard, *Da Lutero a Martin Luther King* (1996) a F. Ferrario, *Sacramenti* (2002). Anche questa collana fu sostituita con «Le Spighe», della quale sono usciti sinora sei titoli ed è tuttora in corso.

«Testi della Riforma»

Nel 1969 l'Editrice inaugurò un'agile collana di testi e documenti della Riforma protestante, sia della Riforma in Italia sia di quella europea. Vennero presentate opere di Lutero (*Il Padre Nostro, Il servo arbitrio - passi scelti, La libertà del cristiano, Prediche sulla chiesa e lo Spirito Santo*); di Erasmo (*Liberio arbitro*); di Thomas Müntzer, Melantone, Calvino (*Il catechismo di Ginevra del 1537, lo scambio epistolare con il card. Sadoletto, il Piccolo trattato sulla S. Cena*), Zwingli, Bucero, Juan de Valdés; *La confessione augustana del 1530, il Sinodo di Berna del 1532, la disputa sul protestantesimo fra Ivan il terribile zar di Russia e J. Rokyta ecc.*

Per quanto riguarda la Riforma in Italia: *Il beneficio di Cristo* (a c. di S. Caponetto), il *Sommario della Santa Scrittura* (a c. di C. Bianco), B. Ochino, *I Dialogi sette* (a c. di U. Rozzo).

La collana è giunta al n. 20 nel 1996. In seguito è stata fusa con la «Studi storici» di cui ora costituisce la sezione «Testi».

Collane storiche varie

Nel 1971 la Claudiana diede inizio a «Storia del movimento evangelico in Italia» diretta da Giorgio Spini, che la inaugurò con *L'Evangelo e il berretto frigio. Storia della Chiesa Cristiana Libera in Italia* (1971). Seguirono altri otto titoli tra cui segnaliamo: la *Storia della chiesa dei fratelli* di D. Maselli (in due volumi), la *Storia dell'avventismo in Italia* (di G. De Meo). Inoltre: J.-P. Viallet, *La chiesa valdese di fronte allo Stato fascista (1922-45)*; F. Chiarini, *Storia delle chiese metodiste in Italia* (1999), e infine Augusto Comba, *Valdesi e massoneria. Due minoranze a confronto* (2000).

Nel 1972, per impulso di Enea Balmas, docente di letteratura francese all'Università di Milano, la Claudiana iniziò la collana «Storici valdesi» con l'intento di ripresentare, con un corredo critico moderno ad alto livello, le «storie valdesi» classiche dal 1500 in avanti. Ne uscirono cinque volumi durante la vita del direttore e un sesto postumo: V. Minutoli, *Storia del ritorno dei valdesi nella loro patria (1698)*, a c. di Albert de Lange. Purtroppo la morte prematura di Enea Balmas costrinse a interrompere la collana.

Nel 1980 l'Editrice, in base a un progetto di Giorgio Spini, diede inizio a «Riforma protestante nei secoli», una serie di antologie pensate in particolare per i licei e l'università. Si voleva dimostrare che la Riforma non è limitata al Cinquecento ma era stata preceduta da altri movimenti e ha dato la sua impronta anche nei secoli seguenti. Dopo *I quaccheri* (a c. di Giorgio Vola) e il «*Social Gospel*» (a c. di Massimo Rubboli), uscirono: Ph.J. Spener, *Pia desideria. Il «manifesto» del pietismo tedesco* (a c. di R. Osculati); A. Molnár, *I Taboriti*; S. Carile, *I Metodisti nell'Inghilterra della Rivoluzione industriale*; George Winstanley, *Il piano della legge della libertà. L'u-*

topia sociale degli «zappatori», e infine: A. Comenio, *Scritti teologici e artistici*, a c. di A. Cosentino e A. Wildovà Tosi.

La collana, attualmente sospesa, ha sempre incontrato notevoli difficoltà di penetrazione data la situazione attuale della scuola italiana.

Nel 1987 la Claudiana ha dato inizio a una serie: M. Lutero, *Opere scelte*, sotto la direzione del prof. Paolo Ricca. Oltre a due volumi sussidiari – G. Ebeling, *Lutero: l'itinerario e il messaggio* (1988) e G. Miegge, *Lutero I. L'uomo e il pensiero fino alla dieta di Worms* (2004, ristampa) – sono usciti sinora 10 volumi e altri tre sono in avanzata preparazione. Dal n. 9 la collana esce in edizione rilegata e dal n. 11 con testo originale a fronte.

Dal 1988 la Società di studi valdesi di Torre Pellice ha affidato alla Claudiana l'edizione dei propri saggi storici a partire dal n. 10: AA.VV., *Il glorioso rimpatrio dei Valdesi*.

Ricordiamo in particolare:

- *Dall'Europa alle Valli valdesi*, a c. di A. de Lange (Atti del convegno di studi del 1989);
- G. Rochat, *Regime fascista e chiese evangeliche*;
- M. Bonnet, *Tradizioni orali delle Valli valdesi* (a c. di Arturo Genre);
- G. Spini, *Studi sull'evangelismo italiano tra otto e novecento*;
- G. La Scala, *Diario di un cappellano metodista durante la 1^a guerra mondiale* (a c. di G. Vicentini);
- AA.VV., *I valdesi nel Risorgimento (1848-1998)*;
- *Una resistenza spirituale, "Conscientia" 1922-1927* (a c. di D. Dalmas e A. Strumia);
- AA.VV., *La Bibbia, la coccarda e il tricolore. I valdesi fra due emancipazioni (1798-1848)* (a c. di G.P. Romagnani);
- E. Fiume, *Scipione Lentolo (1525-1599)*;
- AA.VV., *L'annessione sabauda del Marchesato di Saluzzo* (a c. di M. Fratini);
- AA.VV., *Essere minoranza. Comportamenti culturali e sociali delle minoranze religiose* (a c. di M. Benedetti e S. Peyronel).

Nel 1977 la Claudiana ha iniziato a pubblicare, con il ritmo di un volume l'anno, una serie di libri-strenna ben illustrati sulla storia, le tradizioni popolari e il folclore delle Valli valdesi. Dopo l'edizione in anastatica del giornale clandestino dei partigiani "Il Pioniere" (1944-45), diretto da Gustavo Malan (1977), seguirono le *Leggende* (a c. di O. Bert e A. Genre), i due volumi di Teofilo G. Pons sulle tradizioni popolari; *I templi* (a c. di R. Bounous); *I canti* (a c. di E. Lantelme); il libro fotografico *La pietra e la voce* (di G. Odin); il libro sugli antichi mestieri (a c. di C. Scarrone); *Viaggiatori britannici alle Valli valdesi* (a c. di G. Tourn); *Valdesi a Torino* (a c. di G. Platone).

In due volumi fuori collana è stata presentata una scelta del grande archivio fotografico in lastre del pastore D. Peyrot (1854-1915): *Come vivevano I e II*, a c. di Carlo Papini (1981 e 1983).

Nel 2004 la Claudiana ha dato inizio a una impegnativa serie di *Opere scelte* di G. Calvino, che prevede l'uscita di otto volumi con testo originale a fronte. Il primo volume pubblicato: *Dispute con Roma*, a c. di Gino Conte e P. Gajewski, comprende gli *Articoli della Sorbona* (1544), *Gli Atti del Concilio di Trento* (1547) e *Il vero modo della pacificazione cristiana e della riforma della chiesa* (1549).

Collana di commentari biblici: «Parola per l'uomo d'oggi»

Nel 1972 la Claudiana iniziò una collana di agili commentari biblici con G. Tourn, *Amos, profeta della giustizia*. L'intento iniziale era di aprire la collana a collaboratori italiani curando per quanto possibile nuove traduzioni dei testi biblici. Ma proprio per questo la collana procedette lentamente per la difficoltà di trovare collaboratori fra i teologi evangelici italiani. Infatti si finì presto per integrare con traduzioni di autori stranieri. Così alle *Parabole di Gesù* (Aldo Comba) seguì, di H. Gollwitzer, *Il poema biblico dell'amore tra uomo e donna: Cantico dei cantici*; alla *Lettera ai Galati* (G. Girardet) e a *L'Apocalisse* (B. Corsani), seguì la *Prima ai Tessalonicesi* di W. Marsen; poi H. Mottu (*Confessioni di Geremia*); A. Maillot (*I miracoli di Gesù*); J. van Wijk-Bos (*Ruth, Ester e Giona*); W. Brueggemann, *Il primo libro dei Re* e C.E.B. Cranfield, *Lettera di Paolo ai Romani*, in due volumi. In totale 12 titoli. La collana è stata poi sostituita da «Strumenti» (serie Commentari).

Collana «Strumenti»

Nel 1999 è stata inaugurata la nuova collana «Strumenti» con chiaro intento didattico, distinta in tre sezioni: Biblica (rossa), Pensiero cristiano (bleu) e Commentari (gialla). In sei anni ha già raggiunto 24 titoli, confermandosi la collana “pilota” in campo biblico-teologico. Sono usciti testi fondamentali di A.E. McGrath (*Teologia cristiana*); di R. Rendtorff (rist. di *Introduzione all’A.T. e Teologia dell’A.T.*, vol. I e II); di Jan Alberto Soggin (*Israele in epoca biblica: istituzioni, feste, cerimonie*); di F. Vouga (*Il cristianesimo delle origini*); di Weren Wim (*Finestre su Gesù*); *Introduzione al N.T.* (a c. di D. Marguerat); di G. Theissen (*La religione dei primi cristiani*); di Eric Noffke (*Introduzione alla letteratura mediogiudaica precristiana*); di W. Brueggemann (*Introduzione all’A.T.*) e di Stuart G. Hall (*La chiesa dei primi secoli*, 2 voll.).

Inoltre sono stati pubblicati i seguenti Commentari biblici (tradotti dalla collana «Interpretation» della Casa ed. americana Westminster J. Knox): *Genesi, Luca, Galati, Atti, Giobbe, Marco, Esodo, Ebrei, I e II Samuele*.

Collana «Libertà e giustizia»

Nel 2002 la Claudiana ha rilevato il fondo e relativi diritti della Casa editrice A. Meynier di Torino, riprendendo in particolare la collana «Libertà e giustizia». Ai due titoli già pubblicati da A. Meynier: *Da Odessa a Torino. Conversazioni con Marussia Ginzburg* (a c. di M.C. Avalle) e *Le interdizioni del Duce. Le leggi razziali in Italia* (a c. di A. Cavaglioni e G.P. Romagnani), sono seguiti due importanti libri di Giorgio Spini:

- *La strada della liberazione. Dalla riscoperta di Calvino al Fronte della VIII Armata* (a c. di Valdo Spini), presentato in moltissime località d’Italia, e
- *Anno XVI dell’era fascista* (ristampa del romanzo del 1938: *1,9%*) (a c. di R.M. Galleni Pellegrini).

Infine: di Piera Egidi, *Frida e i suoi fratelli. La famiglia Malan nella Resistenza* (2003) e *...Eppur bisogna andar... Testimoni della*

Resistenza (2005), e di Giorgio Bouchard - Aldo Visco Gilardi, *Un evangelico nel lager. Fede e impegno civile nella vita di Ferdinando e Mariuccia Visco Gilardi* (2005).

La tirannia dello spazio ci impedisce di accennare almeno alla collana del «Centro culturale valdese» di Torre Pellice (sei titoli usciti), e della Federazione delle chiese evangeliche in Italia per la «Settimana della libertà», attorno al 17 febbraio di ogni anno (quattro titoli pubblicati).

Per ragazzi

Come abbiamo visto la Claudiana ha una lunga tradizione di narrativa per ragazzi. Da una più stretta collaborazione con il Servizio Istruzione ed Educazione (SIE), della Federazione chiese evangeliche, hanno visto la luce una serie di opere pregevoli coronate da un eccezionale successo.

Nel 1970, in coedizione con l'Associazione delle Scuole domenicali olandesi, è stato pubblicato il grosso volume illustrato a colori: *Racconta la Bibbia ai tuoi ragazzi*, un metodo di lettura talmente originale che richiese alcuni anni prima che il volume venisse apprezzato. Doveva trattarsi del primo di una lunga serie ma l'opera non ebbe successo in Olanda, perché giudicata troppo "critica", e l'esperimento fu interrotto. Comunque il volume italiano ebbe un notevole successo e fu molto rimpianto quando andò in esaurimento.

Nel 1998, in coedizione con la Casa cattolica LDC, l'Editrice pubblicò *Il popolo del Libro*, di S. Gastaldi e C. Musatti, splendidamente illustrato. Fu stampato in 10.000 copie e ottenne subito un lusinghiero successo. Il titolo che seguì: *Il popolo della Bibbia. Vita e costumi*, delle stesse autrici (2000), sarà tradotto in otto lingue e raggiungerà complessivamente le 200.000 copie. Nel 2001 ottenne il premio della «Catholic Association Press». Grande successo e molte traduzioni ebbe anche *Navigare nella Bibbia. Dizionario Biblico illustrato* (2001). A questi seguirono ancora *Una Bibbia tanti giochi* (tre volumi) e i *Bibbia puzzle* per i più piccoli.

Fuori collana

Nel 1977 Giorgio Tourn pubblicò una versione divulgativa della storia valdese in un solo volume agile e appassionante: *I valdesi. La singolare vicenda di un popolo-chiesa*. Sarà ristampato più volte e uscirà, in una edizione aggiornata, nel 1999. Il libro è stato tradotto in francese, tedesco, inglese (e in ed. americana con aggiunte), in olandese e in spagnolo per le chiese valdesi del Sudamerica: un successo internazionale.

Umberto Stagnaro – il grafico ufficiale della Claudiana – ci ha regalato due libri di alto livello nell’ambito della storia a fumetti: *Pra del Torno non deve cadere!* del 1979 (sulla difesa del «cuore» delle Valli valdesi durante la guerra antivaldese del 1561), e *L’uomo di Wittenberg* (1983) per il 5° centenario della nascita di Lutero.

Nel 1996 l’Editrice iniziò a pubblicare la *Bibbia delle donne* (I vol. 1996, II vol. 1998, III vol. 1999), un commentario originale scritto da donne che sottolinea tutto ciò che nella Bibbia interessa l’universo femminile. L’opera – tradotta dall’americano – fu presentata alla «Fiera del libro» di Torino nel 1996 con grande successo.

In collaborazione con il SIE la Claudiana pubblicò una utile raccolta di fonti e documenti di storia della Riforma: *Protestantesimo nei secoli*, I vol.: *Cinquecento e Seicento* (a c. di Emidio Campi), nel 1991, e II vol.: *Settecento*, a c. di E. Campi e M. Rubboli, nel 1997. È in avanzata preparazione il III vol.: *Ottocento*.

Il 2002 ha segnato un ritorno alla letteratura con la ristampa di Piero Jahier, *Ragazzo e Il paese morale*, con ampia introduzione di Antonio Di Grado e postfazione di Giorgio Bouchard.

Nel 1994 furono riprese (era la terza volta!) le pubblicazioni annuali delle *Losungen* dei Fratelli Moravi, letture bibliche quotidiane della Bibbia con il titolo: *Un giorno una parola* e con il patrocinio della Federazione delle chiese evangeliche. A differenza dei due tentativi precedenti, questa volta il lancio del volumetto annuale, a cura di Paolo Ricca e felicemente illustrato con riproduzioni di opere d’arte, ebbe successo e si attestò sulle 6.000 copie, diffondendosi anche in ambiente cattolico.

IN CONCLUSIONE

Dando uno sguardo complessivo a 150 anni di lavoro della Claudiana si ha la netta impressione che la sfida lanciata in condizioni molto difficili nel 1855 sia stata vinta. Ci troviamo oggi di fronte a un catalogo molto ricco, sempre pronto a rispondere ai problemi non solo religiosi del suo tempo, con un costante sforzo di «presenza» evangelica, alcune “punte” eminenti di notevole valore e un livello di grande serietà nella ricerca che è ormai riconosciuto anche dai critici più severi.

La Claudiana continua ora il suo cammino restando fedele al suo storico impegno di mediazione tra la cultura protestante mondiale (che da molto tempo non è più solo occidentale) e quella italiana, cattolica e laica.

Questo suo catalogo è la dimostrazione più evidente della straordinaria utilità della cosiddetta «piccola editoria» a vantaggio della cultura di un paese come l'Italia: per la sua indipendenza, per la sua maggiore libertà da ogni condizionamento, in particolare da quello economico, che costringe spesso la «grande editoria» a rinunciare a molti progetti ritenuti troppo rischiosi.

Ci auguriamo che chi sfoglierà questo catalogo finisca per innamorarsi di questa piccola Editrice controcorrente e s'impegni a sostenerla e a seguirla nel prossimo futuro, nelle battaglie che l'attendono.

Genova, luglio 2005.

C.P.

P.S.: Mi scuso in anticipo per le involontarie omissioni di libri importanti che posso aver commesso.